

L'AQUILA: GRAFFITO SU AFFRESCO DELLA CHIESA DI SAN SILVESTRO, PARROCO, "C'ERA PRIMA DI RIAPERTURA"

15 Luglio 2019



L'AQUILA - "Sono andato a vedere le foto che avevo scattato prima della riapertura della chiesa ed ho verificato che il cuoricino ed i due nomi c'erano già. Quindi, non si tratta di un nuovo atto vandalico".

Così don Martino Roberto Gajda, parroco della chiesa di San Silvestro, sul caso delle incisioni trovate dietro l'abside, vicino alcuni affreschi, scoppiato dopo che una signora su *Facebook* si era chiesta se erano state fatte prima o dopo l'intervento di restauro.

Il luogo sacro che si trova nel centro storico, seriamente danneggiato nel terremoto del 6 aprile 2009, è stato riconsegnato al culto e riconsacrato nei gironi scorsi.

"Dietro l'abside, ci sono varie incisioni, alcune risalenti al 1400, alcune moderne come 'Federico anno '84', e appunto il cuoricino con i nomi di Valeria e Giuseppe, in riferimento alla quale una signora si è chiesta su Fb se era stata fatta prima o dopo il recupero", continua il giovane parroco di origini polacche.

"Dai miei riscontri, non c'è stato nessun atto di vandalismo, la chiesa è ben controllata, ci sono telecamere ed allarmi. Certamente, bisogna ringraziare la sensibilità delle persone che si preoccupano molto per la salvaguardia e la tutela del loro luogo sacro, è una cosa molto bella, però non vedo allarmi - chiarisce ancora - Certo, ci si potrebbero chiedere i motivi per i quali non è stato fatto un intervento di cancellazione nel corso del lungo restauro", conclude don Martino.